Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO — LA PRIMA TAPPA DEL GR. PR. CICLOMOTORISTICO DELLE NAZIONI

Louison Bobet si scatena nella giostra di Napoli precede Nencini di 31" ed è il primo "leader,,

Poblet e Baldini i grandi battuti - Monti e Hoevenaers tra i migliori - In luce anche Gaul - Oggi si corre la Napoli-Foggia in due frazioni: una in linea e l'altra dietro scooter - G.P. della Montagna ad Ariano d'Irpinia

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 29 — *In una delle prime pagine del programma ufficiale del Gran Premio delle Nazioni, fra l'altro si legge: «La prima tappa è anche la più lunga, ma essendo il percorso privo di difficoltà, è logico che interverà gli atleti alla calma, nell'attesa di un primo affiatamento». Giusta, giustissima la previsione. Infatti, la corsa in linea, che ha inaugurato il «ciclomotoristico», è stata più noiosa di una mosca che ronza attorno ad una tazza da caffè vuota.*

Da Roma a Napoli non si è fatto altro che coniugare i verbi che si usano per descrivere il cammin delle lumache. La cosa non ci ha sorpreso. Ci ha, invece, stupito, la dichiarazione contenuta nel programma ufficiale. Da quando in qua si organizzano delle gare per fare affiatare gli atleti? Sarebbe come se in un combattimento di boxe si ritenesse di non tener conto dei pugni che un pugile dà e prende durante il primo round, oppure che in una partita di foot ball non si convalidassero i goal segnati nel primo quarto d'ora di gioco.

Il fatto è che nel Gran Premio delle Nazioni il bello e l'interessante, l'entusiasmante se volete, stanno nelle gare sui circuiti. Finchè le corse nel vento delle motociclette decideranno, si capisce che gli atleti non scapperanno invano le energie sui percorsi dove gli attacchi hanno scarse probabilità di successo.

Più sotto, dove per voi, cari amici, si apra il film della tappa, ad un certo punto, leggerete che Poblet, Hoevenaers, Monti e Bobet si sono portati avanti. Ma mente di serio. I favoriti sono usciti dal gruppo soltanto perchè sentivano impellente il bisogno di sranchirsi le gambe, di stracchirsi dopo il lungo sonno.

Piacidamente, dunque, la corsa è arrivata a Napoli. Dove, per forza, il ritmo si è svelto. Sull'asfalto di via Caracciolo, nella scia degli «scooter», si è subito scatenato Poblet. Pareva che volesse andare alla conquista del mondo. Poi, patapunfete, o quasi, Poblet si è stancato nel fare le volate sui traguardi delle «tappe al volo» di Gaeta e di Pozzuoli, ed ha dovuto presto lasciare il passo agli altri. Spettacolosa, entusiasmante è stata, invece, la galoppata di Bobet che ha finito per fare piazza pulita del campo con la sparatoria del campione più forte, più resistente, più abile. Il saggio di potenza, di stile ed eleganza che Bobet ha offerto è stato davvero magnifico. E dopo Bobet, a 31", si è piazzato Nencini. Ma queste sono cose che riguardano la cronaca. La qual le comincia così.

Per tagliare corto sulla questione degli inganni, lo editore del «Corriere dello Sport», ha deciso di comunicarci le cifre parziali con le squadre, avvertendoci che non riguardano (almeno) la partecipazione alla gara in oggetto, bensì alle prestazioni che esse faranno nel Gran Premio Lungo ecc., una cosa contro il tempo. Ecco le cifre: «Mercier» 4 milioni e mezzo, «Ignis» 4 milioni, «Ema» e «Carpano» 1 milione e mezzo. Più modeste le altre squadre. Bene! Ora, la gente sapra che i soldi se li guadagna e chi no.

La corsa in linea, partenza del Gran Premio delle Nazioni e spettacolo, tramonta. Roma offre d'ora in poi, stupendi scenari. Purtroppo, il tempo è grigio e smorza i colori della primavera. Due sole novità nel campo dei partenti: Taler rimpiazza Borghart e Brandolini prende il posto di Kyteleer, i cui sforzi da ciclista sono andati a finire nel Congo Belga con un accapigliamento della Sabena.

I corridori non hanno fretta. Un tuono e lampo, due, tre, e la corsa non ottiene uno spunto che è uno. La gara è ancora come la nostra. Davvero che per il «ciclomotorismo» le corse in linea non hanno ragione d'esistere. La tappa odierna, per esempio, non ha dato un responso che sia uno. Quando, finalmente, si spezza sull'asfalto della mezzaretta, cioè la strada di Sorrentina, al 46.mo km. della nostra corsa, con Fallarini, Ebbri, Zocca, Ronchini, Formari, Andreoli, Poblet, Pellegrini e Hoevenaers, poi, arrivano Pambianco e Nencini, che sono le stellette del gruppo, e tutto finisce, la corsa riprende il sonno interrotto fino a Pozzuoli, dove Poblet si aggiudica un altro traguardo di «tappa al volo». Pozzuoli è proprio a un tiro di fucile di Napoli, e a Napoli scoppettano gli «scooter». La via del gruppo subito si spezza. Scatta Poblet, ma è Pellegrini che prende il comando e lo mantiene per tre quri. Intanto, e guarda Bobet. La progressione del campione inizia un po' prima del quarto giro, ed è agile, sicura. Si, Bobet ha ce ca' fare una bruttissima legnata avversa. Sta trascinando da l'attacco ed è lui uno dei, Bobet scheppa e doppia Baldini. Allora, il ritardo del campione del mondo sarà di 12". Quindi, il gruppetto d'attacco passa Nencini, protagonista di un brillante e forte tratto e, a 17", Gaul a 17"; Hoevenaers a 29", Pellegrini a 43". Finisce con la solita allegra confusione napoletana, e con Bobet campione sorridente, che viene cinto con la maglia gialla e rossa di «leader».

* * *

La seconda corsa — di Napoli a Foggia — con programma per domani. Due corse: una in linea di circa 100 km. e una in velocità di chilometri 100. Il percorso della corsa in linea è abbastanza facile, abbastanza pesante. Infatti, bisogna salire a quota 827, sul traguardo di montagna di Ariano d'Irpinia, 30° di abbuono al primo, e 15" di abbuono al secondo. La media dovrebbe essere, tuttavia, buona.

ALDO GIORDANO

Il grafico altimetrico della tappa odierna

NAPOLI — Bobet indossa la maglia di leader (Telefoto)

DOVEVA AVER LUOGO STASERA AL «PALAZZETTO»

Rinviato a domenica il confronto tra Amonti e il nigeriano Langford

La riunione si svolgerà con lo stesso programma già annunciato

La riunione di pugilato, imperniata sul confronto tra Amonti e Langford, che doveva aver luogo stasera al «Palazzetto dello sport» è stata rinviata a domenica per una serie di motivi illustrati dall'organizzazione dello incontro.

Innanzitutto nell'ieri sera regnava ancora qualche dubbio sul tempestivo arrivo di Langford e nel timore che non giungesse in tempo si è preferito drammatizzare in anticipo l'annuncio del rinvio.

Poi si è considerato che causa l'anticipata chiusura dei negozi e causa l'anticipata cessazione del servizio filoviario gli sportivi romani sarebbero stati costretti a sobbarcarsi ad una serie di sacrifici che potevano evitarsi d'altra parte domenica non essendo il calcio a turbare il cartellone a Roma per la sospensione del campionato e quindi la riunione pugilistica sarà tanto più gradita.

Il programma naturalmente resterà invariato tutti gli altri protagonisti della riunione sono infatti già a Roma ed il nigeriano Langford dovrebbe arrivare nella giornata odierna o al massimo domani. Per comodità dei lettori riportiamo il programma della riunione.

Pesi leggeri: Franco Cattaneo contro Annibale Omodei di Pavia, in 8 riprese.

Medio massimi: Ottavio Piccinini (Padova) contro Erwin Hack (Germania), in 8 riprese.

Welters: Fernando Proietti di Roma contro Ghislain Forlich dell'Olanda, in 6 riprese.

Medio massimi: Piero Scarbelli (Padova) contro Horst Nehe (Germania), in 8 riprese.

Medio massimi: Nino Amonti (Padova) contro Sonny Langford (Nigeria), in 10 riprese.

Di Gennaro accusa Zauli

Protesta della FIGC alla UEFA per la posizione irregolare di alcuni giocatori al Torneo di Sofia

NAPOLI, 29 — In relazione allo scioglimento della Commissione di appello federale della FIGC, il prof. De Gennaro, presidente della stessa, ha dichiarato testualmente:

«La stampa nazionale ha pubblicato il testo della lettera con la quale il dott. Zauli mi ha comunicato di aver deciso lo scioglimento della Commissione di appello federale della FIGC, per necessità di riordinamento delle varie commissioni.

«Senonchè, tenendo presente che dopo le immanenti partite internazionali il campionato durerà soltanto 27 giorni, non appare giustificata una decisione trascurante simile situazione.

«A parer mio, la ragione dello scioglimento della Commissione di appello è diversa. Questa ragione la conosco, è reale ed ha un suo particolare valore. A tempo e luogo, dimostrerò le vere, le reali cause di una decisione che non può essere comunque giustificata.

«Confermo che le cause esistono, che sono molto gravi, e che dovranno dar luogo a decisioni di ordine ben diverso».

Si ripete che il provvedimento è stato preso dopo la lettura da parte del dott. Zauli, di una documentata denuncia di irregolarità presentata dal segretario della FIGC dal prof. De Gennaro, sul contenuto della quale lo stesso prof. De Gennaro non ha voluto pronunciarsi.

* * *

La FIGC ha inviato ufficialmente un reclamo all'UEFA e per conoscenza anche all'EFA e alla Federazione bulgara, circa la posizione di alcuni giocatori appartenenti alla squadra militare Lokomotiv, che ha partecipato al Torneo di Sofia. I risultati, infatti, da Radiomir cooperativa che gli ideli Stoichc Silvkov, Alexandrov, Petia Iordanov, Velichkov e Nikolo Tedorov Kirkov, sono nati rispettivamente il 16-6-40, 13-6-30 e il 9-12-36, mentre il regolamento prevede tassativamente che al primo settembre precedente deve essere stata superata la data massima di 28 anni.

Loi ottavo fra i welters nelle classifiche di «Ring»

NEW YORK 29 — Dopo aver conquistato il titolo europeo dei pesi mediomassimi battendo Dante Del Vame classificato quinto nella graduatoria mondiale dei welters di «Ring Magazine», Loi non è figurato fra i pesi leggeri. Purtroppo, il nero è stato scelto Don Jordan per aver subito vittoriosamente il titolo mondiale dei welter contro Virgil Akins. Gli altri italiani classificati sono: Sergio Caprari, settimo fra i «primi», Piero Rollo, prima sfidante di Holmes fra i «gialli», Mario D'Agata, quinto fra i «gialli».

Brown-Rosi a giugno per il titolo mondiale

WASHINGTON, 29 — Il campione mondiale dei leggeri Joe Brown difenderà il titolo contro l'italiano Paolo Rosi a Washington il 3 giugno, secondo quanto ha dichiarato l'organizzatore pugilistico Goldie Ahearn. Sarà questo il primo campionato mondiale che si disputerà nella capitale americana dopo il 1941.

Per Brown sarà questa la settima volta che difende il titolo conquistato tre anni fa. Rosi è classificato al terzo posto tra gli sfidanti al titolo mondiale dalla rivista «Ring».

È probabile che l'incontro si svolga al Griffith Stadium o alla Uline Arena in caso di pioggia.

La «Giornata dei primati» oggi a Castelfusano

Oggi, dalle ore 8 alle 11, organizzata dall'Automobil Club di Roma, si svolgerà la «V Giornata dei Primati», sul percorso base di 3 km. sul Viale Cristoforo Colombo (Castelfusano).

Alla manifestazione risulteranno iscritti i corridori delle categorie turismo (quattro classi) sport (due classi), corsa (quattro).

I concorrenti saranno classificati in base ai migliori tempi effettuati complessivamente sul chilometro con partenza da fermo e sul chilometro con partenza lanciata. La classifica, poichè i primati verranno effettuati nei due sensi, sarà determinata dalla somma dei tempi impiegati per compiere il percorso nelle due direzioni.

Ai primi tre classificati di ogni classe saranno assegnate rispettivamente targhe d'oro, d'argento e di bronzo.

PER L'INCONTRO DEL 7 CON GLI INGLESI

La nazionale B si allena oggi a Milano contro il Legnano

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 29 — La formazione scelta che giovedì sette maggio si allenerà contro il Legnano in preparazione dell'incontro internazionale con l'Inghilterra, è una squadra che, pur non possedendo il crisma della ufficialità, è tuttavia composta da elementi che hanno dimostrato di meritare la fiducia dei selezionatori.

Comunque, per ora è molto difficile fare pronostici sulla probabile formazione che scenderà in campo contro i bianchi d'Albione, poichè gli undici giocatori che saranno prescelti dovranno dimostrare di essere in condizione di fornire una prestazione superiore a quella che hanno fornito nelle loro rispettive squadre.

Anche da Coverciano si è fatto sapere che non si intende affrettare la scelta dei componenti la squadra che dovrà affrontare gli inglesi, ma che si attenderà ancora qualche domenica per avere un quadro completo della situazione.

Comunque, per ora è molto difficile fare pronostici sulla probabile formazione che scenderà in campo contro i bianchi d'Albione, poichè gli undici giocatori che saranno prescelti dovranno dimostrare di essere in condizione di fornire una prestazione superiore a quella che hanno fornito nelle loro rispettive squadre.

Anche da Coverciano si è fatto sapere che non si intende affrettare la scelta dei componenti la squadra che dovrà affrontare gli inglesi, ma che si attenderà ancora qualche domenica per avere un quadro completo della situazione.

MARTIN

IERI SERA DALLA LAZIO

Smentito il cambio tra Tozzi e Pivatelli

L'ORDINE DI ARRIVO

Le GOTTI che compie i chilometri 200 in linea e i Km 20.8 dietro motori della prima tappa. La Roma-Napoli di chilometri 250.800 in h. 5'42" alla media di km 43.867. 2) Nencini a 31" 3) Gaul a 47" 4) Hoevenaers a 1'" 5) Pellegrini a 1'43" 6) Pambianco a 2'" 7) Monti a 2'05" 8) Azzini a 2'11" 9) Fallarini a 2'14" a 100 finale a 2'14".

Giorgi terzo nel Giro di Tunisia

TUNISI 29 — L'undicesima tappa del Giro ciclistico di Tunisia, disputatasi oggi sul percorso Sousse-Gafsa (km. 220), è stata vinta dall'italiano Giorgi in 5h 58'.

Al secondo posto si è piazzato il francese Bouvet, mentre il belga Lauwers è giunto terzo. Quarto il francese Bonnet, quinto l'italiano Bianchi, sesto il francese Lebaube, settimo il belga Van Steenbergen, ottavo il francese Bouvet, nono il belga Van Steenbergen, decimo il francese Bouvet.

La classifica generale vede in testa il belga Van Steenbergen con 46h 39' 30", seguito dal francese Bouvet a 1'30", dal belga Lauwers a 2'30", dal francese Bonnet a 3'30", dall'italiano Bianchi a 4'30", dal francese Lebaube a 5'30", dall'italiano Giorgi a 6'30", dal belga Van Steenbergen a 7'30", dal francese Bouvet a 8'30", dal belga Van Steenbergen a 9'30", dal francese Bouvet a 10'30".

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

EMILIO MARCONI

BOXE — Marconi deciso ad abbandonare

L'ex campione europeo dei pesi welters Emilio Marconi, ha confermato stamane che è sua intenzione abbandonare il pugilato agonistico.

«Sono disposto a tornare sul ring — ha detto Marconi — soltanto se mi sarà possibile incontrare l'attuale campione italiano dei pesi medi, Italo Scortichini, in un incontro valevole per il titolo. La mia più grande aspirazione è tuttavia quella di diventare istruttore della Società Pugilistica Grossetana».

Giro di Spagna: Mas vince ad Alicante con 11' su Van Looy

ALICANTE, 29 — Gabriel Mas, il fedelissimo gregario dell'«Antillano» ha lo stesso vittorioso del tragicato Gilbert Bauvin al Giro di Murcia. Mas è in fuga dal quinto chilometro.

Dopo l'arrivo del solitario e vittorioso «Antillano» ecco lo stesso drappello che è precipitato il gruppo che Van Looy ha regolato con una certa facilità, seguito da Suarez Buruaga e gli altri tra i quali Bahamontes e Kint, tutti, il quale ultimo, naturalmente conserva la maglia del primato.

Il vincitore per coprire i 175 chilometri della sesta tappa ha impiegato 4 ore 30'.

● L'ottava tappa odierna di Alicante Aquadulce è riservata agli organizzatori della seconda edizione del Trofeo Ferdinando Universidad.

TENNIS

● Ecco i risultati di ieri del torneo internazionale di tennis di Napoli: singolare maschile (secondo turno): Sirola batte Jacques (Aust.) 1-6 12-10 10-8; singolare maschile (ottavi di finale): Farcut (S.A.) batte Borelli 6-4 3-6 6-0; Lucchesi batte Drabdi 6-0 6-2. Singolare femminile (primo turno): Reynolds (S.A.) batte Vail (USA) 6-0 6-2. Schuurman (S.A.) batte Mc Bride (USA) 6-2 6-2. Romerino batte De Luca 8-6 6-2.

Il voto sui contratti collettivi

(Continuazione dalla 1. pagina)

la rappresentanza sindacale possono essere conciliati con i principi democratici che devono essere alla base dell'attività sindacale. Attorno alla legge che ora discutiamo si è formata una volontà unitaria di ricercare soluzioni positive e una maggioranza parlamentare capace di dare ad esse vita. Noi ci auguriamo che ciò possa avvenire anche per la soluzione di altri gravi problemi, che assillano le masse lavoratrici italiane: ci guadagneranno i lavoratori, ne trarrà beneficio la democrazia, se ne avvantaggerà tutto il paese.

Nella seduta mattutina hanno anche parlato SCALIA (dc) e CRUCIANI (msi).

Nel pomeriggio il compagno socialista SANTI, segretario generale aggiunto della CGIL, ha osservato come la legge valorizzando i contratti collettivi riconosce obiettivamente la funzione insostituibile di progresso economico e sociale svolta dai sindacati che li hanno stipulati. Alle organizzazioni sindacali e alle commissioni interne spetterà inoltre, d'ora in avanti, il compito essenziale di vigilare sull'applicazione dei provvedimenti denunciando le eventuali infrazioni.

Con questa legge però il governo non può ritenere di avere assolto a suo dovere che consiste in una politica organica del lavoro che aggredisca innanzitutto il problema della disoccupazione. Bisogna poi giungere all'applicazione integrale dell'articolo 39 della Costituzione, attraverso la quale i lavoratori potranno disporre di un più efficiente strumento per la difesa dei loro diritti e dei loro interessi.

Hanno poi parlato il liberale BOZZI, che ha ribadito le pregiudiziali di carattere costituzionale della sua parte contro la legge (ma il suo gruppo non chiederà su questo un voto della Camera), il missino ROBERTI ed il monarchico PREZIOSI i quali, pur condividendo quelle pregiudiziali, hanno annunciato il voto favorevole, il repubblicano REALE, che ha preannunciato alcuni emendamenti, e il dc DELFAVE, favorevole al provvedimento.

Oggi si avranno la risposta del ministro Zaccagnini e il voto definitivo sulla legge.

VARSAVIA

(Continuazione dalla 1. pagina)

sformare la Germania Occidentale nella principale base atomica e missilistica della NATO. Il permanere, del resto, del regime di occupazione a Berlino Ovest crea poi uno stabile focolaio di tensione e conflitti. La ragione per la quale, dunque, i partecipanti alla conferenza di Varsavia appoggiano le proposte avanzate a suo tempo dall'URSS in merito a questi problemi, viene indicata nel fatto che il trattato di pace progettato dall'URSS prevede efficaci garanzie di sicurezza per i popoli dell'Europa; non solo, ma assicura la più ampia sovranità al popolo tedesco, e crea le necessarie condizioni per uno sviluppo pacifico e democratico della Germania. Si ritiene infatti che sarebbe, questo, un passo importante verso l'unificazione tedesca su basi pacifiche e democratiche, poichè il trattato di pace metterebbe i due stati tedeschi di fronte agli stessi obblighi ed agli stessi diritti, cioè creerebbe buone basi per un avvicinamento fra la Repubblica federale tedesca e la Repubblica democratica tedesca.

Nelle condizioni attuali, la URSS ed i paesi socialisti ritengono poi che l'unica soluzione accettabile per Berlino sia di assicurare uno statuto di «Città libera». La sicurezza della quale e la libertà dei suoi contatti col mondo esterno potrebbero essere garantite dalle quattro grandi potenze, con la partecipazione dell'ONU.

Come è stato detto, dal documento appare netta la volontà di limitare le discussioni a Ginevra sui questi due soli problemi, escludendo quello dell'unificazione e della sicurezza europea.

«Ora — afferma infatti il documento — dal momento che la Germania esistono due stati autonomi, l'uno e l'altro nel paese e un problema interno tedesco e che deve essere risolto solo dagli stessi tedeschi, atteso che su un accordo fra la Repubblica democratica tedesca e la Repubblica federale tedesca, senza alcuna ingerenza esterna».

Ogni tentativo di collegare questo problema con altri assai più urgenti per la pace e la distensione, non potrebbe quindi che complicare le conversazioni e le trattative e rendere vano lo stesso incontro, nel quale può condurre a un accordo sul trattato di pace per Berlino alla soluzione di problemi della sicurezza europea». «Ciascuno di questi problemi — precisa il documento — è già di per se abbastanza complicato, e chi intende collegarli, decisamente mira a complicare la adozione di comuni decisioni sia sul trattato di pace con la Germania sia sul problema di Berlino, in ultima analisi, sul problema della sicurezza europea stessa».

Quanto Gromiko aveva dichiarato, ieri sera, nel corso del ricevimento offerto ai partecipanti alla conferenza dal primo ministro polacco, circa la tendenza in Occidente a compiere passi unilaterali capaci solo di peggiorare l'atmosfera internazionale, viene precisato nella dichiarazione odierna, che definisce la decisione di creare nuove basi di missili, adottata ultimamente dai governi degli Stati Uniti, della Repubblica federale tedesca e dell'Italia, come un tentativo di mettere i negoziatori di Ginevra davanti a fatti compiuti. Si stigmatizzano altresì passi compiuti in questi ultimi tempi dalla Repubblica federale tedesca verso il riarmo atomico della *Bundeswehr* interpretato fra l'altro come un atto mirante chiaramente a rendere vana ogni proposta mirante ad una attenuazione della tensione internazionale ed alla soluzione del problema del disarmo, quale quella, ad esempio, relativa alla denuclearizzazione dell'Europa Centrale.

Necessità viene poi ritenuta la partecipazione della Polonia e della Cecoslovacchia a tutte le trattative in cui sarà affrontato il problema del trattato di pace con la Germania, sia a Ginevra che nella eventuale prossima conferenza al vertice.

Si ritiene altresì che i rappresentanti della Repubblica democratica tedesca e della Repubblica federale tedesca abbiano il diritto di sedere al tavolo delle trattative a Ginevra. Questa sera sia negli ambienti diplomatici che fra gli osservatori politici occidentali si è concordi nel sottolineare come le tesi che Gromiko presenterà a Ginevra sono formulate in una forma estremamente conciliante e si presentano come una positiva base di negoziazione. I diplomatici dei paesi socialisti hanno dichiarato dal canto loro che i loro governi sono pronti a fare tutto il possibile per assicurare un successo alle trattative. Si auspica pertanto che la stessa buona volontà venga dimostrata anche dall'altra parte e che ci si astenga dall'intraprendere una qualsiasi attività capace di esacerbare la situazione in Europa e di peggiorare la prospettiva che si intravvede oggi all'orizzonte di raggiungere un accordo fra Est e Ovest a mezzo delle trattative.

Oggi è giunto nella capitale polacca proveniente da Ankara il presidente della Indonesia dott. Sukarno. E' questa di Varsavia la seconda tappa della lunga serie di visite ufficiali che il presidente indonesiano, uno dei più convinti sostenitori della libera coesistenza e della pacifica convivenza farà nei paesi d'Europa, Asia ed Africa. All'aeroporto, a ricevere l'ospite che è giunto a bordo di un quadrimotore della *Panamerican* verso le 16 era il presidente del consiglio di Stato Zawadski, il compagno Gomulka, il presidente del consiglio Cyrankiewicz e tutto il corpo diplomatico accreditato a Varsavia.

PARIGI

(Continuazione dalla 1. pagina)

rebbero non eletti, ma nominati dai governi di Bonn e di Berlino. In ogni caso esso verrebbe formato solo dopo che l'URSS avesse accettato di fissare un termine per la organizzazione delle cosiddette libere elezioni in tutta la Germania;

2) l'inizio di applicazione di un sistema di controllo degli armamenti e degli effettivi militari, la più estesa possibile dall'Atlantico agli Urali;

3) una volta riunificata la Germania e lasciata libera di aderire al Patto Atlantico o di rimanere fuori dai blocchi, mi pare, l'adozione di un sistema di sicurezza europea che comporti un certo numero di garanzie e di impegni nonchè di un sistema di «pluralità» di armamenti, e di effettivi. Nel frattempo l'attuale statuto di Berlino non verrebbe modificato, in modo da lasciare aperta la possibilità che questa città diventi, in seguito, un elemento di collegamento con Londra da una parte e con i paesi socialisti dall'altra. Il prossimo futuro ci dirà come stanno effettivamente le cose e in particolare se occorre aggiungere anche questo ulteriore elemento di complicazione al quadro già così complesso dei rapporti internazionali alla vigilia della conferenza di Ginevra.

Due fatti contraddittori vengono citati: il tono estremamente rigido adoperato ieri da Couve de Murville all'Assemblea nazionale e lo improvviso annuncio che il generale De Gaulle ha intrattenuto oggi a pranzo lo ambasciatore di Polonia. In taluni ambienti si crede di poter affermare, sulla scorta di questi e di altri fatti, che il governo di Parigi, pur continuando a puntare le sue carte sul presupposto che la politica tedesca verta ancora per molto tempo diretta da Adenauer, intenderebbe, tuttavia, prepararsi alla eventualità di un cambiamento entro un periodo più o meno breve. Di qui, certi oscuri accenni a non perdere il collegamento con Londra da una parte e con i paesi socialisti dall'altra. Il prossimo futuro ci dirà come stanno effettivamente le cose e in particolare se occorre aggiungere anche questo ulteriore elemento di complicazione al quadro già così complesso dei rapporti internazionali alla vigilia della conferenza di Ginevra.

MARGARINA e COERENZA